

Rural Settlements in Different Stages of Development. Case of Gjirokastra Region in South of Albania

Prof. Ass. Albina Sinani

Department of Geography,
Faculty of Education and Social Sciences, Gjirokastrë
"Eqrem Çabej" University, Gjirokastrë, Albania
E-mail: sinanialbina@yahoo.com

Doi:10.5901/mjss.2013.v4n2p533

Abstract:

Recent years has been put into scientific circulation rich documentation, in which data is important for rural settlements and their economy. First Ottoman cadastral registers, which have a value first hand, but also for a more extensive documentation which comes out more clearly the face of the Albanian medieval village, the size, the main economic resources, relations with civic centers, economic power of the settlements, the role of agriculture in village life, crops etc.. The size of the settlements and their economy were closely related to each other. Most have been populated hilly South Albania and less western coastal lowlands of Albania and hilly villages in their vicinity. Construction of various settlements of stone was spread rapidly for a period of time. Stone materials were present everywhere and therefore their spread was massive and quite fast. Rural areas are characterized by a landscape architecture built by 2-3 storey residential houses. Typology is varied and reflects the special features of natural, historical, psychological, ethnographic and economic. In the construction of rural settlements have been preserved traditional elements, with special features according to the different areas and historic development.

Keywords: rural settlements; special features; architectural aspect; buildings; establishment; landscapes;

1. Introduzione

Gli insediamenti rurali nel distretto di Girocastro sono mutati nel tempo, in conseguenza al cambiamento dei fattori socio-economici, al modo di vivere, al modo di edificare, in base all'evolversi delle esigenze degli abitanti e dell'adattamento di questi edifici alle loro attività commerciali. L'architettura di queste costruzioni, tramandata negli anni è variegata e molto particolare. Le costruzioni sono composte in tutti i casi da due aree, quella funzionale e quella ornamentale della casa stessa, come espressione fedele della natura, dell'etnografia, della storia, dell'economia, dell'amministrazione e della psicologia della cultura del territorio ereditata negli anni.

2. Periodo prima dell'anno 1945

Le caratteristiche tradizionali, locali e la complessità architettonica - urbanistica dello spazio rurale di Girocastro risale al IV secolo a.c. La loro storia viene caratterizzata da importanti tecniche architettoniche usate nell'edificare le costruzioni. L'evoluzione degli insediamenti rurali negli edifici successivi si basa nella tradizione autoctona e nella professionalità dei maestri costruttori. Facendo un'analisi delle prime costruzioni rurali spicca la loro doppia funzione.

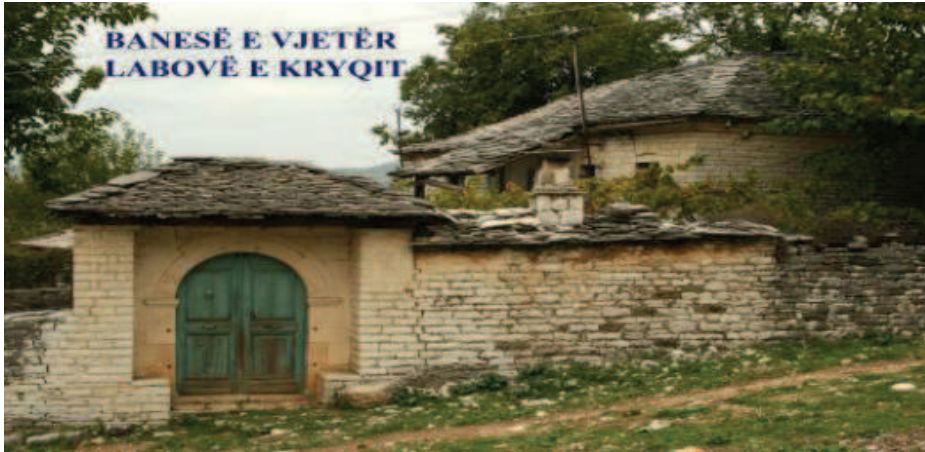
La prima funzione è quella abitativa, dove si praticano le norme sociali, tecniche, folcloristiche ecc.

La seconda funzione consiste nello sfruttare ad usi economici lo spazio interno ed anche quello esterno. La principale caratteristica delle varie funzioni svolte nell'edificio rurale si esprime nelle dimensioni della casa e nel suo ordine interno, dove si recupera spazio per organizzare il raccolto, allevare il bestiame e ordinare gli attrezzi agricoli.

Le case includevano anche una serie di ripostigli uno affianco all'altro e una cantina, un ambiente fresco usato per l'essiccazione e l'elaborazione del raccolto agricolo. L'utilizzo funzionale del luogo di costruzione, la varietà dei materiali usati, l'alto livello di elaborazione degli stessi e le tecniche precise nella costruzione delle mura dell'edificio rurale e delle strutture che lo affiancano (casa con forche di legno, adobe, pietra), ne deducono una consolidata tradizione di

costruzione ed un utilizzo ottimizzato della terra dove si costruisce. Le soluzioni pratiche dei problemi funzionali ed architettonici, hanno fatto sì che le costruzioni durassero a lungo nel tempo. Le case rurali fanno da strumento agricolo, perciò le loro dimensioni, la loro forma ed il loro utilizzo all'interno si adatta nella dimensione spazio-temporale ad una tipologia precisa agricola e ad un sistema di colture agricole.

Foto 1. Vecchia casa, Labova e Kryqit (A. Sinani)



Gli insediamenti rurali in tutta l'area di Gjirokastra risalgono a molto tempo fa. La maggior parte della popolazione di questi, era concentrata nelle zone di montagna, dove si sopravviveva di un'economia basata sull'allevamento del bestiame (Riza, 1991). La casa era molto estesa e si viveva con una gerarchia patriarcale. Per permettere anche la funzione abitativa di consueto la casa era di due piani. Esternamente davanti alla casa c'era il giardino che lo ritroviamo recintato o meno da un muro di pietre. Per la pavimentazione del primo piano della casa venivano utilizzate delle lastre di pietra ed era quasi sempre presente una scala che usciva nella parte posteriore della casa (la cantina, i luoghi del bestiame), e permetteva di collegare la casa a questi luoghi. Sempre nel primo piano si trovava un deposito dei latticini e delle riserve di cibo, usato d'inverno per le persone e gli animali. Il secondo piano svolgeva solo funzioni abitative per i componenti della famiglia e includeva una grande stanza degli ospiti.

Foto 2. Vecchia casa, Lipe (A. Sinani)



Le case dei contadini modesti erano basse e senza soffitto, in modo che il fumo potesse uscire con più facilità, le mura erano fatte di fango e paglia. Esisteva anche una tipologia di case che univa sotto lo stesso tetto i luoghi abitativi

con quelli di utilizzo agricolo. Quest'ultime sono costruzioni fatte solo del pian terreno oppure anche di un mezzo piano costruito di pietra. (Thëngjilli, 2004, p. 268).

Le testimonianze dei viaggiatori stranieri verso la fine del XVIII sec. e l'inizio del XIX fanno distinguere due tipologie di abitazioni diverse per le dimensioni e per lo spazio dedicato all'uso agricolo.

Foto 3. Vecchia casa, Kosove (A. Sinani)



Le abitazioni a forma di torre ed a carattere difensivo. L'apoteosi nella costruzioni di abitazioni fortificate a carattere difensivo giunge nel periodo tra la fine del XVIII sec. e l'inizio del XIX. Gli edifici costruiti erano alti ed avevano una doppia funzione di sorveglianza e di stabilità (Muka, 1990). Le abitazioni-fortezza le ritroviamo principalmente nella valle di Dropull di sotto e nel paese di Goranxi. Solo in questo si trovavano più di 25 fortezze, delle quali 8 ancora esistenti (soltanto 3 allo stato originale come la dimora di Ngjelaj e la dimora di Kamberaj). Come queste abitazioni potremmo citare quelle trovate nei paesi di Haskove, Sofratike, Dervician, Kardhiq, Golem ecc.

Foto 4. Vecchia casa, Kosove (A. Sinani)



Le abitazioni con costruzioni divise e specializzate. Questa tipologia di abitazioni la ritroviamo in modo molto diffuso nelle vicinanze delle terre fertili, sotto le montagne oppure sulle colline così da avere anche una funzione

difensiva. Le abitazioni rurali hanno fatto da filo conduttore alle abitazioni urbane più perfezionate. D'altro canto quest'ultime hanno fatto sì che abitazioni rurali si trasformassero nel tempo ed evolessero, distaccandosi dalla tipologia tradizionale. L'organizzazione dello spazio, l'evoluzione rurale e le prospettive dello sviluppo stabile nel distretto di Gjirocastro.

Foto 5. Gjiokastra casa (A. Sinani)



Le testimonianze di tali costruzioni le ritroviamo nelle abitazioni esistenti in questo periodo, ed hanno valori storici importanti. Possiamo menzionare le rovine trovate nel paese di Dardhe, ad est della città di Permet, sulla sponda destra del fiume Vjose. Le rovine delle costruzioni ritrovate completano il quadro delle abitazioni di questo periodo, edificate con tecniche remote, dove veniva sfruttata la collocazione in parallelo delle isopsia, aggiungendo in questo modo importanti valori architettonici e decorativi. Maggior parte delle case si trovavano in zone collinari e le terre fertili si trovavano giù sistemate e delineate, per evitare possibili frane nelle strade del paese. Il centro del paese si trovava quasi sempre vicino a delle fonti d'acqua. Le abitazioni tipo torre a due piani includevano nella costruzione la torretta d'osservazione, elemento fortificante che ha connessione diretta con la situazione sociale, economica e storica del momento. La tecnica dominante era quella di costruzione con mura di pietre e calce su argilla malta ed anche stecche di legno inchiodate con chiodi smith.

Foto 6. Vecchio villaggio, Grapsh (A. Sinani)



L'abitazione si estendeva in tre livelli di terra, quello medio al interno del paesino, quello superiore, in montagna, che faceva da pascolo estivo e quello inferiore, dove c'erano le terre fertili, che facevano da pascolo invernale. Si riscontrano delle costruzioni in legno nei luoghi di passaggio, delle baite in montagna e delle cassette per lo svernamento del bestiame. Quest'ultime avevano uno scheletro in legno recintato di pali e ricoperto di paglia di segale, ma in alcuni casi erano fatte di mura di pietre. In questi luoghi si svolgevano attività industriali ed artigianali come: la lavorazione della lana, la coltivazione delle viti ecc. Molti elementi e materiali usati nella costruzione delle abitazioni nell'area di Girocastro, (come per esempio: l'uso delle lastre di pietra scolpita o l'uso di materie miste nella costruzione dei tetti), riconfermano la tradizione remota di questo distretto nell'edificazione di abitazioni rurali.

Solitamente nella parte superiore del tetto, sopra le travi si immagazzinavano le pannocchie di mais, le patate ecc., mentre sotto la copertura del tetto si immagazzinava l'erba o la paglia usata come alimentazione invernale per il bestiame. La facciata dell'abitazione era orientata verso sudest.

Prima della Liberazione, le abitazioni rurali venivano costruite in maniera libera con dei giardini circondanti fatti di cespugli o di recinzioni di mura di pietra. Le dimensioni del giardino erano proporzionate al numero dei componenti della famiglia e della loro posizione sociale. Nelle zone agricole basse ritroviamo giardini più estesi, invece nelle zone di montagna sono di dimensioni più limitate.

Foto 7. Vecchia casa, Goranxi (A. Sinani)



I toponimi usati sono indicativi come: *di Sotto, di Sopra, Grande, Piccolo* ecc. Potremmo menzionare *Peshkepi di Sopra, Dropull di Sotto, Labova Grande, Labova Piccola, Labova di Sopra, Labova di Sotto* ecc.

Foto 8. Vecchia casa, Labova e Zhapes (A. Sinani)



3. Periodo 1945-1990

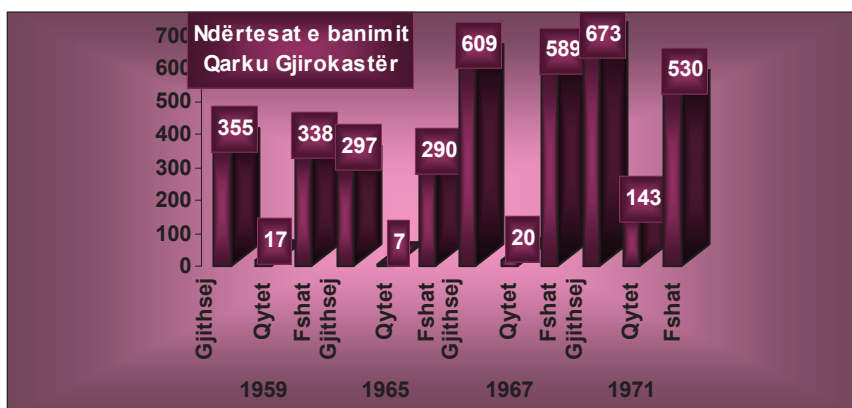
Dopo la Liberazione, nei paesini del distretto si continuò a costruire abitazioni ad uso personale, comprensivi di giardini e con una superficie di 250m-300m. Le nuove abitazioni vengono innalzate all'interno delle strutture esistenti, conservando il paesaggio naturale. La continuità di tradizione nell'edificare abitazioni nei paesi del distretto è un fenomeno positivo, effettuata tramite una partecipazione diretta ed attiva degli abitanti del posto nella concezione di queste. Secondo il modello socialista sono nate nuove tradizioni edificanti come nell'area di Dropull.

Durante questo periodo sono state costruite 85.8% del fondo generale delle abitazioni nello spazio rurale. La maggior parte di stabili sono stati innalzati nei comuni di Buz (96.3%), Luftinje (95.1%), Frasher (94.4%), Suke (92.9%), Ballaban (92.1%) e Memaliaj paese (91.9%) del numero totale, dati questi che indicano il potenziale umano di queste aree nel periodo del socialismo ed anche la crescita della domanda d'alloggiamento della popolazione rurale.

Tab. 1. Edifici residenziali costruiti dal popolo nel periodo 1959-1971

Anno	1959			1965		
	Totale	Urbano	Rurale	Totale	Urbano	Rurale
Nome						
Paese	7024	695	6329	5635	309	5326
Regione di Gjirokastra	355	17	338	297	7	290
Gjirokaštër	171	9	162	94	3	91
Përmet	66	4	62	64	-	64
Tepelenë	118	4	114	139	4	135
Anno	1967			1971		
	Totale	Urbano	Rurale	Totale	Urbano	Rurale
Nome						
Paese	9215	360	8855	6696	367	6329
Regione di Gjirokastra	609	20	589	673	143	530
Gjirokaštër	240	13	227	300	139	161
Përmet	149	4	145	148	-	148
Tepelenë	220	3	217	225	4	221

Grafico 1. Edifici residenziali costruiti dal popolo nel periodo 1959-1971



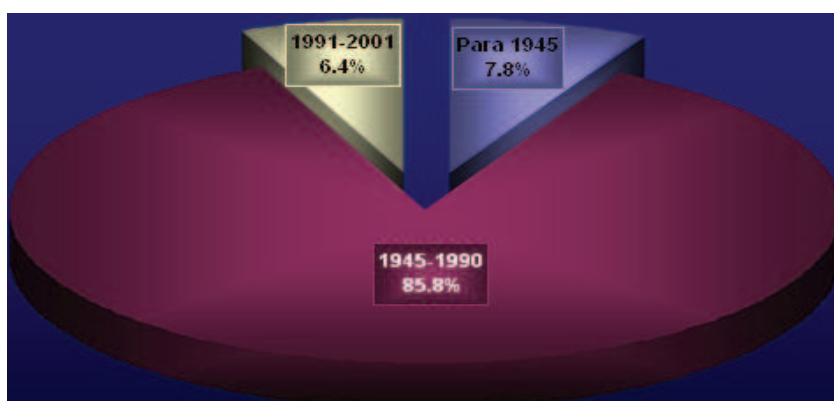
4. Periodo 1991-2004

Dopo l'anno 1990, le abitazioni rurali hanno subito altre trasformazioni in dipendenza ai cambiamenti dei fattori socio-economici, lo stato geologico, le condizioni climatiche, il modo di vivere, l'evoluzione delle tecniche di costruzione e il cambiamento dello stile di vita. Nel paesaggio architettonico odierno dell'area rurale del distretto si possono ammirare ancora edifici appartenenti al patrimonio popolare, che si distinguono per le loro soluzioni funzionali e il loro valore architettonico.

Nelle zone di montagna gli stabili hanno un carattere più circoscritto, con finestre piccole e fatte di mura di pietre. Sono presenti anche le case di 2-3 piani che svolgono più di una funzione.

A oggi queste case sono evolute e sono state modernizzate dalle persone, che per dei periodi hanno emigrato all'estero. L'inserimento di nuovi elementi dalle abitazioni urbane aumenta con grande velocità.

Grafico 2. Immobili in fase di costruzione in zona rurale della contea Argirocastro



Tab. 2. Case ed edifici nel distretto di Gjirokastra secondo il censimento del 2001

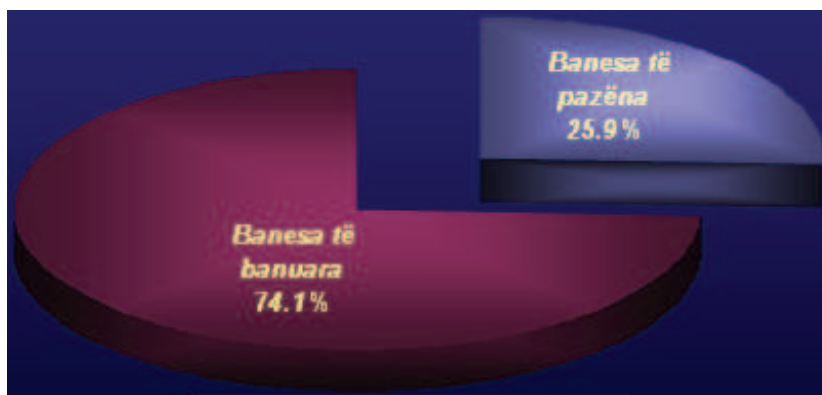
Instat 2001 Abitazioni & edifici	Abitazioni totali		Abitazioni vuote		Abitazioni residenziali		Costruzione totale		Periodo di costruzione			Abitazioni per edifici
	Nr	%	%	%	Nr	%	Prima 1945	1945-1990	1991-2001			
Regione Gjirokastrër	34268	100	22	78	24136	100	11	80.1	8.9	1.4		
Spazio urbane	13705	40	16.1	83.9	4890	20.2	24	57.9	18.1	3		
Spazio rurale	20563	60	25.9	74.1	19246	79.8	7.8	85.8	6.4	1.1		
Rrethi Gjirokastrër	16485	100	19.5	80.5	11680	100	16	73.6	10.4	1.4		
Municipi	7014	42.5	15.8	84.2	3019	25.8	34.3	50.3	15.4	2.3		
Municipio Gjirokastrër	6364	38.6	16	84	2523	21.6	38.7	45.4	15.9	2.5		
Municipio Libohovë	650	3.9	14	86	496	4.2	11.4	75.6	13	1.3		
Comuni	9471	57.5	22.3	77.7	8661	74.2	9.6	81.7	8.7	1.1		
Antigone	343	2.1	13.4	86.6	306	2.6	11.4	66	22.6	1.1		
Cepo	1018	6.2	28	72	996	8.5	10.7	83.7	5.6	1		
Dropull i Poshtëm	1795	10.9	5.6	94.4	1625	13.9	5.4	85	9.6	1.1		
Dropull i Sipërm	2218	13.5	13.4	86.6	2120	18.2	4.2	88.2	7.6	1		
Lazarat	683	4.1	8.9	91.1	657	5.6	7.4	68.9	23.7	1		
Lunxhëri	977	5.9	37.3	62.7	759	6.5	24.3	69	6.7	1.3		
Odrie	273	1.7	39.6	60.4	269	2.3	12.6	79.2	8.2	1		

Picar	651	3.9	39.3	60.7	622	5.3	7.2	90.2	2.6	1
Pogon	556	3.4	50.5	49.5	506	4.4	10.9	85.6	3.5	1.1
Qendër Libohovë	624	3.8	30.9	69.1	473	4.1	10	79.4	10.6	1.3
Zagorie	333	2	36.3	63.7	328	2.8	30.1	69.2	0.7	1
Rrethi Përmet	8413	100	26.5	73.5	6064	100	7.6	84.2	8.2	1.4
Municipi	3292	39.1	15.8	84.2	1236	20.4	10	67.4	22.6	2.7
Municipio Përmet	2286	27.2	14.8	85.2	614	10.1	12.1	58.9	29	3.7
Municipio Këlcyrë	1006	11.9	18	82	622	10.3	8.1	75.8	16.1	1.6
Comuni	5121	60.9	33.4	66.6	4828	79.6	7	88.5	4.5	1.1
Ballaban	995	11.8	50.3	49.7	966	15.9	5.1	92.1	2.8	1
Çarçovë	573	6.8	25.1	74.9	527	8.7	6.1	83.6	10.3	1.1
Dëshnicë	777	9.2	36.3	63.7	757	12.5	7.1	90.9	2	1
Frashër	441	5.3	58.5	41.5	395	6.5	5.3	94.4	0.3	1.1
Petran	567	6.8	6.3	93.7	524	8.7	11.9	75.2	12.9	1.1
Qendër Piskovë	824	9.8	21.1	78.9	748	12.3	11.8	85.5	2.7	1.1
Sukë	944	11.2	33.7	66.3	911	15	3.6	92.9	3.5	1
Rrethi Tepelenë	9370	100	22.1	77.9	6392	100	5.2	88.2	6.6	1.5
Municipi	3399	36.3	17	83	635	9.9	1.8	75.7	22.5	5.4
Municipio Tepelenë	1789	19.1	10.6	89.4	429	6.7	2.6	70.3	27.1	4.2
Municipio Memaliaj	1610	17.2	24.2	75.8	206	3.2	-	87.3	12.7	7.8
Comuni	5971	63.7	25.1	74.9	5757	90.1	5.6	89.5	4.9	1
Buz	573	6.1	44.5	55.5	571	8.9	2.8	96.3	0.9	1
Krahës	880	9.4	13	87	854	13.3	10	84.3	5.7	1
Kurvelesh	397	4.3	22.4	77.6	383	6	11.8	87.4	0.8	1
Lopës	310	3.3	18.7	81.3	303	4.8	18.5	80.2	1.3	1
Luftinjë	1190	12.7	30.8	69.2	1156	18.1	2	95.1	2.9	1
Memaliaj Fshat	704	7.5	21.7	78.3	681	10.7	1.3	91.9	6.8	1
Qendër Tepelenë	1259	13.4	23.5	76.5	1202	18.8	6.4	86.6	7	1
Qesarat	658	7	25.1	74.9	607	9.5	2	88.6	9.4	1.1

Attualmente le abitazioni rurali sono caratterizzate dalla discordanza tra le funzioni che svolgevano un tempo e quelle che deve adempiere una moderna abitazione.

Nei comuni di Frasher, Zagorie, Kurvelesh, Buz e Lope gran parte della popolazione migra all'estero, per questo motivo queste sono le aree con minor numero di costruzioni durante il periodo di transizione. Molte case sono rimaste disabitate, ma vengono utilizzate come soluzioni abitative estive, per i weekend o verranno usate durante l'età pensionabile per il legame psicologico che c'è.

Grafico 3. Edifici abitabili e inabitabile in zona rurale Distretto di Argirocastro



5. Conclusions

Lo spazio rurale del distretto di Girocastro ha ereditato abitazioni di grande valore culturale e architettonico. L'analisi di questo patrimonio unico evidenzia e fa dedurre l'evoluzione delle abitazioni in diversi periodi, fa trasparire il livello della popolazione rurale, l'intensità del movimento migratorio, l'utilizzo agricolo e non del territorio, il livello di istruzione, la cultura e la qualità della vita della popolazione rurale.

Sulla base dei valori che portano, le remote costruzioni rurali devono essere:

- protette dallo Stato e le abitazioni tipiche fatte museo,
- si dovrà incrementare e difendere il loro fondo, così da svilupparsi il turismo storico, culturale, familiare ecc,
- si dovranno sviluppare progetti di restauro, per la manutenzione sistematica, in modo da sfruttare questa ricchezza a livello regionale, nazionale e internazionale.

References

- Ahdami, S. (2001). Vështrim mbi kulturën popullore të trevës së Përmetit. GERVIS, Tiranë. 22-126, 236.
- Axhemi, S. (2007). *Gjeografia e popullsisë dhe vendbanimeve*. ALSA, Tiranë. 190-211.
- Bërxfholi, A. (2005). Akademia e Shkencave, Qendra e Studimeve Gjeografike, *Risstrukturimi Agrar Postkomunist në Shqipëri dhe Implikimet e Tregut të Punës*, Raport Vlerësues-Studimor, Tiranë. 69.
- Bërxfholi, A. (1987). *Ndryshimet në gjeografinë e popullsisë në zonën Vjosë-deti Jon* (studim demografik), Tiranë. 9-15, 57-66.
- Enciklopedia e Tepelenës, (2005). Tiranë.
- Hana, L., Telo, I. (2005). *Tranzicioni në Shqipëri: Arritje dhe sfida*. MËSONJËTORJA, Tiranë. 185.
- Ilirët dhe Iliria nga autorët antikë. (1965). Tiranë, 133.
- Lole, Dh. (2000). *Përmeti dhe trevat e tij deri në vitin 1912*. LUARASI, Tiranë. 14-96.
- Mazniku, L. (2004). *Sociologji Rurale*. UBT. Tiranë. 84-90.
- Misja, V., Vejsiu Y., (1987). Bërxfholi A. *Popullsia e Shqipërisë (Studim demografik)*, Tiranë. 150-163.
- Muka, A. (2001). *Banesa fshatare dhe familja e madhe*. Botim i Akademisë së Shkencave. Tiranë. 42-75. 344-351.
- Muka, A. (1990). *Muret e banesës fshatare*, Etnografia Shqiptare, Nr.17. Tiranë.
- Riza, E. (1991). *Qyteti dhe banesa shqiptare e mesjetës së vonë* (shek XV-mesi i shek XIX), Akademia e Shkencave, Tiranë.
- Selenica, T. (1928). *Shqipëria më 1927*. TIRANA, Tiranë. 89.
- Sheme, S. (2005). *Çamëria. Vendi, popullsia dhe jeta ekonomike*. "PROGRES", Tiranë. 114-117.
- Shkurti, S. (1997). Etnografia Shqiptare Nr. 17. *Vendbanimet fshatare dhe ekonomia bujqësore në Shqipërinë mesjetare*. Tiranë. 4-35.
- Straboni. (1964). *Gjeografia*. Moskë. 295.
- Thëngjilli, P., (2004). Historia e popullit shqiptar (395-1875), Botimet Toena, Tiranë. 268.
- Tirta, M. Etnografia Shqiptare 18. *Migrime të shqiptarëve*. Faqe 32-76. 169-171. SHKENCA. Tiranë 1999.
- Tirta, M. (1986). *Lëvizje të popullsisë dhe zhvillimi i qyteteve (1945-1985)*, Etnografia shqiptare Nr.15, Tiranë.
- Tirta, M., (1983). Vështrim rreth popullsisë së ardhur në vendbanime të krijuara pas Çlirimit në mjedise bujqësore,

Etnografia Shqiptare Nr. 13, Tiranë 1-10.

Zyrat e gjendjes civile në komunitet e qarkut Gjirokastrë.

Zyrat e regjistrimit të pasurive të paluajtshme në tri rrethet e qarkut Gjirokastrë.